



“INCONTRO SINDACALE IN VIDEOCONFERENZA DEL 28 LUGLIO 2021”

In data 28/07/2021 si è svolto un tavolo sindacale in videoconferenza, avente come oggetto principale il premio di produzione, relativo all'anno 2020.

Il dottor Tagliacozzo è stato presente per pochissimo tempo, dando brevi informazioni sulla situazione vigente: non è stato ancora approvato il bilancio di Zètema da parte di Roma Capitale. Ha inoltre presentato alle OO.SS. la nuova incaricata per le Relazioni sindacali, Dott.ssa Anna Taliani, consulente esterna in carica per un anno fino al 4 giugno 2022, individuata tramite una procedura pubblica di selezione, poiché all'interno di Zètema non vi erano Dirigenti disponibili.

La nuova consulente ha poi illustrato le modalità con cui l'Azienda intenderebbe erogare il premio di quest'anno, spiegando che non si può corrispondere il premio in denaro ai propri dipendenti. La ragione di questo è perché il bilancio dell'anno precedente è stato eroso dalla pandemia, che ha portato ad una notevole mancanza di introiti.

È stato poi risanato per mezzo di Roma Capitale (delibera di Giunta Capitolina n. 347 del 30/12/2020, Revisione del vigente Contratto di affidamento di servizi stipulato tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura s.r.l. per il triennio 2020-2022), con lo stanziamento di circa un milione di euro e ciò ha consentito il raggiungimento di un bilancio positivo per Zètema, che permetterebbe alla stessa l'erogazione del premio di produzione in denaro. C'è da considerare che la stessa cosa è avvenuta in altre partecipate, le quali hanno regolarmente erogato il premio di produzione ai dipendenti.

Dopo questa premessa, l'azienda ha proposto **non un pagamento in denaro del premio**, ma un sistema alternativo definito "Premio di Partecipazione".

Esso consiste nell'erogazione di un sistema di Benefit, cioè buoni acquisto (buoni spesa e benzina) e di welfare utilizzando la piattaforma welfare introdotta lo scorso anno, per una parte del Premio di cui non si conosce ancora l'intero importo, pensando di adottare però le penalizzazioni, decurtazioni e riduzioni previste nel nostro contratto.

Questa interpretazione aziendale del premio, ha suscitato non poche perplessità nella CISL FP, che abbiamo espresso al tavolo sindacale.

Nel nostro CCNL è prevista l'erogazione del premio quando l'azienda chiude con un bilancio positivo e non è stata data risposta, dalla nuova consulente, sull'ammontare di questa positività. Inoltre si è fatto presente che questo sistema di premialità non andrebbe a colmare tutte le perdite, che i lavoratori hanno subito in quest'anno di

pandemia, per esempio tutti i lavoratori in Smart Working che si sono visti togliere il buono pasto dall' oggi al domani con una perdita di circa 2000 euro, o l'abolizione degli straordinari e via dicendo, che hanno consentito all'azienda un notevole risparmio.

Ci troviamo di fronte ad una richiesta di sacrifici ulteriori per i dipendenti, quando si continuano a sperperare risorse con l'utilizzo di consulenti e professionisti esterni perché all'interno di Zétema i dirigenti parrebbe che non abbiano le competenze giuste!!! Come al solito, sottolineiamo che i sacrifici si chiedono solo in maniera unilaterale, ossia sulla pelle dei dipendenti.

La nostra organizzazione è disponibile al confronto con l'azienda per trovare una soluzione e ha chiesto all'azienda di essere chiara con i propri lavoratori sulle modalità con cui vuole dare il Premio di quest'anno, perché si è dimostrata rigida e inamovibile sulla sua posizione di attuazione del premio col sistema di welfare. E' opinione di questa Organizzazione Sindacale, che questo ritardo dell'azienda a discutere del premio di produzione a ridosso del mese di agosto, contrariamente agli anni precedenti, sia estremamente irrispettoso nei confronti dei lavoratori, dopo un periodo di criticità pandemica.

Abbiamo poi chiesto delucidazioni sulla scheda di Valutazione che si sta inviando in questi giorni ai dipendenti, perché il 6 maggio scorso, data di incontro e discussione sulle schede di valutazione, si era chiesto una serie di chiarimenti, ma sono passati tre mesi senza alcuna risposta e ancora oggi l'Azienda ha dichiarato di non essere informata sull'argomento.

Conseguentemente a questo atteggiamento aziendale, consigliamo tutte le lavoratrici e lavoratori di non accettare la scheda di valutazione, di non firmarla e rimandarla indietro, perché i criteri non sono stati condivisi con le OO.SS..

Alla fine della discussione sono stati chiesti aggiornamenti sulle mancate sostituzioni del call center che l'azienda in fase di discussione del piano ferie aveva garantito, e la nuova consulente ha detto che non era informata sull'argomento e che si sarebbe aggiornata.

Da questo quadro descritto, si vede che la situazione aziendale non cambia. Restano inesattezze, disinformazione e poca attenzione verso i propri lavoratori. L'azienda pensava di sottoporci un accordo già predefinito che avremmo firmato, ma ha trovato la nostra opposizione e le nostre proposte avanzate mirano nella direzione degli interessi e miglioramento di tutti, con lo scopo di arrivare ad un accordo proficuo per i lavoratori di Zétema che sono l'asse portante di questa società.

